



Tutta da dimenticare la zuffa del Palasport di Torino

Ortiz ha trascinato Arcari in una battaglia sbagliata

La squalifica ha tuttavia salvato Piberico dalla distruzione - Bruno, come accadde a Carnera, dovrebbe essere adesso anche campione europeo - Offerti cento milioni per Napoles a San Siro

DALL'INVIATO TORINO, 17 febbraio. Un pomeriggio, a Roma, accade qualcosa che si è ripetuto, pressappoco, sabato notte nel Palazzo dello Sport di Torino. Era il 22 ottobre 1933 e nel ring eretto tra i pini antichi di piazza di Siena, un ambiente insolito per un mese di pugili. Primo Carnera campione del mondo per i pesi massimi affrontò, volontariamente, il basco Paulino Uzcudum, che deteneva la Cintura europea della medesima categoria. Sei mesi prima, a Madrid, lo spagnolo l'aveva strappata al belga Pierre Charles per la storia, si trattò di una riconquista.

rino diventava una piccola faccenda da Serie B. Lo abbiamo scritto alla vigilia, confermiamo quella impressione dopo l'ignobile «bagarre» di sabato notte durata quasi 8 assalti. Come si vede le posizioni di Carnera e Paulino, di Arcari e Tony Ortiz erano quasi simili in partenza, anche i risultati sono stati pressappoco uguali.

Carnevalata nera. Allora, 41 anni addietro, il gigantesco Carnera entrò nelle corde addobato in mantello singolare. Sotto l'ultimo dorato sole di quella giornata ottobrina si vide un monumento d'uomo in mutande con sulla pelle una corta camicia nera che non gli copriva l'ombelico e sul cranio il fez. Il buon Primo, onesto e gentile, non aveva colpa, così erano i tempi grotteschi, drammatici, carnevaleschi. La maschera venne imposta di fatto, nelle corde il pugile Carnera, che pesava 120 chilogrammi circa, fece il suo modesto compito davanti al corto e massiccio Paulino Uzcudum ormai sfiorito e che sulla bilancia aveva segnato 30 libbre in meno. Le gradinate di piazza di Siena erano piene di folle, l'incasso alle biglietterie risultò di un milione e mezzo di lire, diciamo almeno 300 milioni di oggi, vale a dire l'incasso di una partita Lazio-Juventus all'Olimpico.

Violenza scomposta. Per 23 minuti e 40 secondi, quasi 8 assalti dunque, abbiamo visto violenza scomposta e rabbia velata in entrambi, scorrettezze incorniciate dallo spagnolo e ripagate da Arcari che non sembra tipo da «alta gamma» come predica il Vangelo, insomma più pugilato è stata una forsenata cortica distrutta, il maggior colpevole lo riteniamo Tony Ortiz che, alla sfida, impose il tema della spavalderia, del coraggio personale, della furia. La corsa è stata una testa per far sprizzare sangue, per rendere nervoso l'avversario, per costringere il medico ad intervenire, per ottenere un verdetto di k.o. tecnico come si usa ovunque, meno che in Italia. I conti potevano tornare per l'indomani, ma il medico e regolamenti Bruno Arcari dovrebbe essere, adesso, un doppio campione a meno che sia accaduto qualcosa di censurabile, un certo limite di tolleranza. Contrariamente al nostro solito sabato mattina non eravamo davanti alla bilancia per osservare, di conseguenza ci limitiamo a ricordare che il 3 ottobre 1964, a Genova, Sandro Mazzinghi e Tony Montano dell'Arizona

si batterono per il titolo mondiale delle «154 libbre» pur avendo superato i 150 chili, il limite regolamentare della categoria sotto gli occhi di Tony Gilardi, allora segretario della «Federboxe» italiana. Tutto può accadere, come è accaduto, ad ogni modo il «caso» del doppio campionato rimane uno dei rari argomenti validi per ricordarsi, in tempo, la sfida fra Arcari e Tony Ortiz che osiamo definire il «festival della ignobile arte».

La coppa Astor di tennis al Palasport di Bologna

Crolla Cox davanti ad Ashe

DALL'INVIATO BOLOGNA, 17 febbraio. Come non era stato difficile prevedere Arthur Ashe è oggi il campione del mondo battendo al Palasport il mancino inglese Mark Cox. E' da dire, tuttavia, che non si è trattato di un bel match, e che il britannico ha letteralmente gettato al vento almeno la possibilità di condurre il confronto al limite dei tre set. Vale la pena che ci si racconti subito la vicenda.

Il fuoribordo (nella foto) di Carniti da 45 HP ha bisogno di una manutenzione stagionale che gli permetta di durare a lungo in perfetto stato.

Un'altra delle ragioni per cui del «caso» Sinoppi si discute ancora è certamente l'impegno che la Federazione ha di rispettare le decisioni del congresso di Cagliari, decisioni che sono state, in buona parte, ignorate dai dirigenti emiliani, ma anche dai toscani, dai veneti, da gran parte dei laziali e dalla gran maggioranza delle società sportive che quelle decisioni votarono. Gianni Sinoppi è considerato il garante.

Il verdetto è scaturito nelle battaglie di questa settimana degli uomini della Sarmontana e della Magniflex, che purtroppo sono stati messi nel sacco dallo spunto irrisolto del piccolo «Intertraffic». Infatti, i vari Osler, Francioni, Fontaneli da una parte e Boifava, Chinetti, Fabbri dall'altra sono stati i promotori della fuga iniziata al 36° giro. In questo duello fra le due società toscane si servivano gli uomini della Jollyceramica e cioè Antonini, Gavazzi, Bazzan e Kundsen, Mingardi della Furzi, Fracaro e Rossignoli della Filcas. Agli ultimi giri Bazzan perdeva contatto dai battistrada mentre alle spalle Motta doveva darsi da fare per rientrare nel gruppo, attardato da una foratura, senza tuttavia poter contare su un compagno di uomini si presentavano nello ampio viale Repubblica per disputarsi il primo posto. Pierino Gavazzi ha svolto la partita su un profitto scottante di 200 metri, proprio mentre Fracaro e Francioni urlavano nella bagarre finivano a terra senza neppure poter concludere la gara che li aveva visti primati. Vano il tentativo di Osler di rimontare Gavazzi.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Pierino Gavazzi (Jollyceramica), km. 100 in 22', media 42,540; 2. Osler (Sarmontana); 3. Rossignoli (Filcas); 4. Kundsen (Jollyceramica); 5. Chinetti (Magniflex); 6. Antonini (Jollyceramica); 7. Mingardi (Furzi); 8. Fontaneli (Sarmontana); 9. Fabbri (Magniflex); 10. Boifava (Magniflex).

Inibizione a ricoprire cariche sportive fino al 30 settembre

La condanna di Sinoppi è un'offesa al ciclismo

ROMA, 17 febbraio. Fino a tutto settembre il ciclismo emiliano sarà privato del suo legittimo dirigente, Gianni Sinoppi, il presidente del comitato regionale Emilia-Romagna della FCI democraticamente eletto dalle società della regione, conosciuto dagli sportivi di tutta Italia per le sue notevoli capacità, tra l'altro principale protagonista del congresso federale di Cagliari nell'inverno del 1972, è stato condannato per le accuse che gli furono rivolte da Rodoni all'ultimo consiglio federale quando il presidente della FCI, adducendo a prova quanto aveva riferito (con metodo a dir poco singolare) il consigliere nazionale Melandri, presentò Sinoppi come un diffamatore e lo fece sospendere dalla carica che ricopriva denunciandolo alla CSA (Commissione superiore del Consiglio superiore dell'avvocato Gallus e composta dal professor Gasparri, dall'ingegner Lavagno e dall'avvocato Campana).

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia. MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia. MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il circuito di Cecina

Volata e caduta: sfreccia Gavazzi

DALL'INVIATO CECINA, 17 febbraio. Con il nome di Pierino Gavazzi è stato aggiornato il libro d'oro del circuito di Cecina. La gente ha peggio versata dal maltempo che ha sottoposto i 55 concorrenti allo stillicidio di una pioggia fitta e gelida che ha provocato la caduta di molti fortunatamente senza serie conseguenze, di Francioni e Fracaro mentre si accingevano a disputare la volata per il primo posto insieme a Chinetti, Osler, Kundsen, Mingardi, Fontaneli, Gavazzi, Fabbri, Rossignoli, Antonini e Boifava, cioè la pattuglia di atleti che era uscita dal gruppo quando mancavano 14 giri alla conclusione.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia. MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Il belga Maertens (da dominatore) nell'Andalusia

MALAGA, 17 febbraio. Il belga Freddy Maertens ha vinto il Giro di Andalusia alla conclusione della 10ª tappa della corsa. La settima ed ultima gara è stata vinta dallo spagnolo Riera davanti al connazionale Lasa, terzo è arrivato lo stesso Maertens che ha indossato la maglia gialla del primato dalla prima all'ultima tappa.

Un problema affrontato in Germania

Il trasporto strada-rotai

Nella RFT un incremento del 33% - Da noi nemmeno la crisi petrolifera ha fatto suonare l'allarme

A proposito del trasporto merci il ministro dei Trasporti tedesco Lauritz Lauritzen sembra avere un diverso concetto del rapporto tra treno e autocarro rispetto al suo predecessore. Sebbene che affidava molta più fiducia all'autocarro privilegiando così le società di trasporto private rispetto alla organizzazione ferroviaria statale.

In Germania verso questa, imperfettamente chiamata, inversione di tendenza, si marcia ovviamente in tempi lunghi e prospettive, anche di una semplice integrazione fra il sistema ferrovia-autocarro, sono infatti appena intravvisibili dopo decenni di affidata all'iniziativa privata e quindi alla pura domanda del mercato.

Se lo si vuole trovare a punto per la stagione nautica

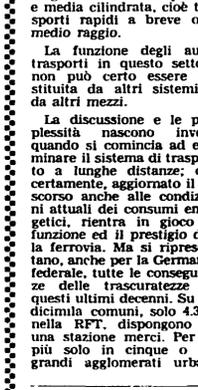
Anche se il futuro è oscuro non trascurare il fuoribordo

Oltre 2 milioni di Chrysler nel 1973. Nel corso del 1973 la Chrysler Corporation ha prodotto nei suoi stabilimenti del Nord America 2.217.224 veicoli, superando così il precedente record di 1 milione 984.284 unità prodotte nel '72.

Il fuoribordo (nella foto) di Carniti da 45 HP ha bisogno di una manutenzione stagionale che gli permetta di durare a lungo in perfetto stato.

CON LA «128» DI PERUSSE E BELLEFLEUR

La Fiat trionfa nel Canadian Winter Rally



Per il quarto anno consecutivo successo della FIAT «128» berlina nel Canadian Winter Rally con Jean Paul Perusse e John Bellefleur. La gara è la più prestigiosa del Canada e una delle più dure prove invernali del mondo, portando equipaggi ed auto da Toronto ad Ottawa e ritorno in quasi 4000 km tra ghiaccio e neve.

Il fuoribordo (nella foto) di Carniti da 45 HP ha bisogno di una manutenzione stagionale che gli permetta di durare a lungo in perfetto stato.

Il fuoribordo (nella foto) di Carniti da 45 HP ha bisogno di una manutenzione stagionale che gli permetta di durare a lungo in perfetto stato.

Un nuovo coupé da Wolfsburg

La Volkswagen «Scirocco»

Ha trazione anteriore e sarà equipaggiata con motori da 1 litro e da 1 litro e mezzo



Ora la notizia è ufficiale, si è preoccupata la stessa Volkswagen di diffondere una fotografia — appunto quella che pubblichiamo qui sopra — del nuovo coupé «Scirocco» che farà la sua comparsa ufficiale in pubblico al prossimo Salone di Ginevra. La vettura, così come le prossime novità della casa di Wolfsburg, reca esteticamente l'inconfondibile impronta dello stilista Giallard.

Controllo del traffico

all'«Intertraffic» 74

Nel corso del secondo Salone Internazionale della Tecnica della Circolazione e Intertraffic '74 che si terrà ad Amsterdam dal 14 al 17 maggio prossimo, verrà indetto un congresso internazionale dal 15 al 16 maggio sul tema «Controllo del traffico». Come il Salone, anche il Congresso verrà organizzato dalla società RAI Gebouw B.V., in collaborazione con la Fondazione per la Ricerca Scientifica della Sicurezza Stradale (SWOV).

Controllo del traffico

all'«Intertraffic» 74

Nel corso del secondo Salone Internazionale della Tecnica della Circolazione e Intertraffic '74 che si terrà ad Amsterdam dal 14 al 17 maggio prossimo, verrà indetto un congresso internazionale dal 15 al 16 maggio sul tema «Controllo del traffico». Come il Salone, anche il Congresso verrà organizzato dalla società RAI Gebouw B.V., in collaborazione con la Fondazione per la Ricerca Scientifica della Sicurezza Stradale (SWOV).

Controllo del traffico

all'«Intertraffic» 74

Nel corso del secondo Salone Internazionale della Tecnica della Circolazione e Intertraffic '74 che si terrà ad Amsterdam dal 14 al 17 maggio prossimo, verrà indetto un congresso internazionale dal 15 al 16 maggio sul tema «Controllo del traffico». Come il Salone, anche il Congresso verrà organizzato dalla società RAI Gebouw B.V., in collaborazione con la Fondazione per la Ricerca Scientifica della Sicurezza Stradale (SWOV).